



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 24 del 20/04/2021

Seduta di convocazione. Il giorno 20 aprile duemilaventuno ore 21,00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali, dallo Statuto Comunale e dal Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14/2020, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente in sala Consiglio attraverso GoToMeeting	14	Armiraglio Alberto	Presente in sede attraverso GoToMeeting
2	Reguzzoni Maria Paola	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	15	Cornacchia Diego	Assente
3	Albani Alessandro	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	16	Buttiglieri Maria Angela	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
4	Guarneri Matteo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	17	Vita Salvatore	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
5	Azzimonti Ivo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	18	Cerana Daniela Cinzia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
6	Pincirolì Livio	Presente in sede attraverso GoToMeeting	19	Alba Laura	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
7	Rondina Laura	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	20	Castiglioni Gianluca	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
8	Tallarida Francesca	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	21	Mariani Valerio Giovanni	Presente in sala Consiglio attraverso GoToMeeting
9	Tallarida Orazio	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	22	Verga Valentina	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
10	Genoni Paolo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	23	Berutti Lucia Cinzia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
11	Fraschini Donatella	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	24	Genoni Luigi	Assente
12	Ghidotti Roberto	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	25	Cerini Claudia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
13	Provisione Michela	Presente da remoto attraverso GoToMeeting			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti attraverso GoToMeeting, da remoto, senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori: Maffioli Manuela - Attolini Osvaldo - Mariani Giorgio – Magugliani Paola - Rogora Massimo

Rogora Laura – Farioli Gianluigi: presenti in sede attraverso GoToMeeting senza diritto di voto

Partecipa in sala Consiglio il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito attraverso GoToMeeting

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza a seguito di avvenuto appello nominale dei presenti, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 23 MARZO 2021

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 23 marzo 2021 è dato per letto per averlo distribuito ai Consiglieri in precedenza e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Dato atto che n. 23 componenti del Consiglio Comunale hanno partecipato alla seduta attraverso la piattaforma GoToMeeting, e che sono state rispettate le previsioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14 del 08.04.2020 e, specificamente:

- sono presenti in sede il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco e il Segretario Generale;
- il Presidente del Consiglio e il Segretario Generale, ciascuno per propria competenza, hanno potuto constatare chiaramente ed inequivocabilmente quanto è accaduto nel corso della seduta del Consiglio Comunale con particolare riferimento ai voti espressi e a quanto si propone di deliberare;
- tutti i consiglieri sono identificati con certezza, ivi compresi i consiglieri partecipanti da remoto attraverso la piattaforma GoToMeeting;
- gli atti oggetto della deliberazione sono stati trasmessi ai consiglieri unitamente alla Convocazione della seduta come da Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;
- durante la stessa, tutti i componenti hanno avuto facoltà di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sull'argomento iscritto all'ordine del giorno;
- l'adunanza si è svolta regolarmente e che è possibile constatare e proclamare i risultati della votazione;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per appello nominale:

Presenti al voto n. 23

Favorevoli 22: Antonelli Emanuele - Reguzzoni Maria Paola - Albani Alessandro - Guarneri Matteo – Rondina Laura - Azzimonti Ivo – Pincirolì Livio – Tallarida Orazio - Tallarida Francesca – Buttiglieri Maria Angela – Genoni Paolo - Frascini Donatella - Ghidotti Roberto – Provisone Michela - Armiraglio Alberto – Cerana Daniela Cinzia - Castiglioni Gianluca – Alba Laura - Verga Valentina - Berutti Lucia Cinzia - Mariani Valerio Giovanni – Cerini Claudia

Astenuto 1: Vita salvatore

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 23 marzo 2021, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2021

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Buonasera a tutti. Benvenuti al Consiglio Comunale del 23 marzo 2021. Stasera abbiamo all'Ordine del Giorno tre delibere dopo i verbali delle sedute precedenti e una serie di mozioni ed interrogazioni. Nell'Ufficio di Presidenza di qualche minuto fa abbiamo concordato le prossime date di aprile, maggio, giugno dei prossimi Consigli Comunali. Se volete prendere nota, per aprile è martedì 20 aprile, per maggio sarà giovedì 20 maggio e per giugno martedì 22 giugno. Come vedete al mio fianco stasera è presente il dottor Vegetti che sostituisce il dottor d'Apolito indisposto e quindi farà le veci come vicesegretario. Vi comunico subito che dopo la parte deliberativa, quando affronteremo la discussione relativa all'interrogazione per la richiesta danni Coop, per ragioni di opportunità anche rispetto ovviamente alle note vicende della causa il dottor Vegetti abbandonerà temporaneamente il ruolo di Vicesegretario e verrà sostituito dalla dottoressa Ferrazzano che ha ricevuto ovviamente l'incarico da parte del Sindaco. Durante la discussione di questo punto non ci sarà ovviamente, sempre per ragioni di opportunità il signor Sindaco e risponderà all'interrogazione... Scusate, il signor Sindaco, il dottor Vegetti e la dottoressa Carra e risponderà all'interrogazione il Vicesindaco Manuela Maffioli. Per quanto riguarda ovviamente i punti all'ordine del giorno, come ben sapete, abbiamo il regolamento dei servizi abitativi che è andato in discussione venerdì scorso in commissione e l'approvazione del regolamento per la disciplina del suolo pubblico che è andato stasera in discussione e ha ricevuto parere favorevole dei revisori e poi c'è stata ovviamente anche la commissione ed è stato fatto verbale sintetico. Ci sarà poi la discussione della proposta di deliberazione presentata dal gruppo Lega Nord per quanto riguarda il regolamento di polizia urbana, che era stata rinviata, stasera invece verrà discussa con l'emendamento di Bac e a seguire, come abbiamo detto, con un attimo ovviamente di pausa per la sostituzione nel ruolo di Segretario ovviamente del dottor Vegetti per la discussione dell'interrogazione dei danni Coop e poi a seguire proseguiremo ovviamente con la discussione degli altri punti. Sapete ovviamente che per la mozione Accam e per la mozione farmacie ci sono una serie di emendamenti che più o meno sono stati costruiti su una discussione in parte congiunta, in parte che si è differenziata per alcune cose. Come ho detto in Ufficio di Presi-

denza, speriamo ovviamente di trovare sintesi e comunque di arrivare alla discussione di queste cose.

PUNTO N. 2: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Prima di iniziare la discussione e fare l'appello, do la parola al signor Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Io due parole solamente per ricordare un altro grande uomo, un altro grande personaggio di Busto Arsizio che ci ha lasciato. Purtroppo nel giro di due Consigli Comunali peraltro ravvicinati abbiamo dovuto dare l'addio e l'ultimo saluto a due persone, prima Franco Mazzucchelli, adesso Pietro Magistrelli. Pietro Magistrelli, come è già stato detto da tutte le parti, è stato un grandissimo uomo, un grandissimo personaggio di Busto, una persona che ha aiutato tantissime associazioni per ragazzi con difficoltà. Devo dire che ci mancherà, ci mancherà tantissimo. Ci mancherà perché probabilmente lui aveva quel suo modo di fare e soprattutto quella credibilità che quando alzava il telefono tutti gli rispondevano in modo affermativo e quando chiamava lui è perché aveva bisogno di qualcosa per continuare i suoi progetti che poi sono i progetti della città. Ecco, purtroppo ci ha lasciato. Io, come ho già detto in chiesa e lo ripeto a voi, e lo ripeterò a tutta la città, in ogni occasione lui diceva sempre "e non è finita qui". Ogni volta che mi faceva vedere qualcosa che aveva fatto mi diceva "non è finita qui". Ecco, dobbiamo far sì che questo suo sogno, che poi non era un sogno perché ha realizzato tutto quello che voleva, continui, continui, quindi magari dovremo impegnarci un po' noi. Siamo noi quelli che dovremmo prendere un po' non dico le sue veci perché è impossibile da sostituire, però certamente dobbiamo dare una mano a chi è rimasto per fargli vedere che l'Amministrazione e la città intera c'è sempre dietro a questi progetti e quindi chi aiuta sa che qui c'è sempre un posto che Pietro Magistrelli aveva sognato, è un posto che fa star bene i ragazzi e quei ragazzi hanno veramente bisogno di quel posto e di tanti altri che dovremo fare.

Ecco, quindi niente. Io l'ho voluto ricordare questa sera perché questa è la sala del Consiglio Comunale, nella sala più importante. Il momento più importante della città è il Consiglio Comunale. Era giusto che una persona così passasse anche da noi. Quindi un grosso saluto a Pietro Magistrelli e un abbraccio a tutta la sua famiglia.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Vi chiedo ovviamente rispetto alle parole importanti del Sindaco un minuto di silenzio.

(Minuto di silenzio)

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Vi ringrazio. Bene, cominciamo la discussione dell'ordine del giorno partendo ovviamente dall'appello nominale fatto e passo la parola al dottor Vegetti.

VICE SEGRETARIO DOTTOR CLAUDIO VEGETTI:

Sì, buonasera a tutti. Do atto che sono in presenza il Sindaco Emanuele Antonelli e il Presidente del Consiglio Comunale Mariani. Procedo per appello nominale di tutti gli altri Consiglieri. Vi chiedo di darmi la voce di presenza. Faccio l'appello nominale degli Assessori. Grazie, do la parola al si-

gnor Presidente (Procede all'appello nominale) Bene. Accertata la presenza del numero legale, l'assemblea è validamente costituita.

PUNTO N. 3: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 23 FEBBRAIO 2021

APPROVATA VERBALE N.15

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie dottor Vegetti. Passiamo alla discussione dell'ordine del giorno come primo punto il punto 3: "Approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 23 febbraio 2021". Ovviamente per agevolare i tempi di discussione ci sono dei contrari? Astenuti? Quindi, a parte gli assenti ovviamente, quindi Cornacchia, Buttiglieri, Brugnone e abbiamo detto Genoni Luigi, è approvato all'unanimità.

PUNTO N. 4: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 4 MARZO 2021

APPROVATA VERBALE N. 16

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo al punto numero 4: "Approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 4 marzo 2021". Come sopra, ci sono dei contrari? Ci sono degli astenuti? Il verbale del 4 marzo è approvato all'unanimità dei presenti. Scusate un secondo soltanto per le registrazioni.

PUNTO N. 5: GC: REGOLAMENTO DEI SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

APPROVATA VERBALE N.17

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Bene. Passiamo al punto n. 5, la proposta n. 24 del 2021, la proposta di Giunta comunale per il regolamento dei servizi abitativi transitori di edilizia residenziale pubblica che ha avuto la discussione in commissione servizi sociali il 17 marzo. Favorevoli la maggioranza sostanzialmente, astenuti i Consiglieri Verga e Castiglioni. Passo la parola all'Assessorato Attolini, prego.

ASSESSORE OSVALDO ATTOLINI:

Grazie Presidente. La legge regionale n. 16 del 2016, intitolata disciplina regionale dei servizi abitativi, all'art. 23, comma 13, prevede che i Comuni e l'ALER, cioè l'Azienda Regionale Lombarda per l'Edilizia, possano destinare una quota del proprio patrimonio abitativo a servizi abitativi transitori, in acronimo troverete SAT, per particolari categorie sociali soggette a procedure esecutive di rilascio degli immobili (stiamo parlando di immobili naturalmente adibiti ad uso di abitazione) e per ogni altra esigenza connessa alla gestione di situazioni di grave emergenza abitativa. In attuazione di quanto sopra, la Regione Lombardia ha definito le condizioni, le modalità di accesso e le modalità di permanenza di servizio abitativi. Considerato che nei Comuni classificati ad alta intensità di fabbisogno abitativo tra i quali rientra il Comune di Busto Arsizio le unità da destinare annualmente a servizi abitativi transitori non devono superare la soglia del 25% delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici che si renderanno disponibili nel corso dell'anno. Per valutare l'esistenza

delle condizioni per l'assegnazione delle abitazioni, il responsabile del procedimento si avvale, senza che questo comporti alcun onere per il Comune, di un nucleo di valutazione tecnico composto da personale di comprovata esperienza, evidentemente esperienza in materia di politiche abitative e sociali, personale dell'Amministrazione comunale e di rappresentante dell'ALER territorialmente competente. Le modalità di funzionamento del nucleo, i criteri, le priorità da seguire sono disciplinati da un apposito regolamento che viene approvato dal Comune sentito ALER e le organizzazioni sindacali dell'utenza maggiormente rappresentativa sul territorio. In questo caso abbiamo sentito il SUNIA. Quindi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l'assessorato ai servizi sociali ha provveduto a consultare l'ALER e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in merito all'allegata proposta di regolamento e quindi si chiede fundamentalmente di approvare per le motivazioni che sono state indicate il regolamento di servizi abitativi transitori. Vi do qualche notizia su quello che è il regolamento che stasera andiamo ad approvare, cioè il regolamento individua due categorie di categorie di soggetti destinatari, cioè i nuclei familiari soggetti a procedure esecutive di rilascio degli immobili e i nuclei familiari di situazioni di grave emergenza abitativa. In tutte e due i casi si tratta di nuclei familiari che risiedono o che hanno risieduto in abitazioni sia a titolo di proprietà che di regime di locazione privata, oppure completamente privi di alloggio. C'è poi tutta la descrizione delle caratteristiche, ma sono quelle che sinteticamente vi ho indicato.

Mi sembra utile ricordare che ci sarà questo nucleo di valutazione per la quale sono stati previsti vari punteggi che sono indicati nel regolamento dove viene data precedenza a chi ha figli minori, a chi ha persone con invalidità comprese tra il 67-99%, a chi ha persone non autosufficienti, persone sole, ultrasessantacinquenni, oppure ultrasettantacinquenni. Per la determinazione del canone di locazione il gestore utilizza le modalità di calcolo previste per gli alloggi del servizio abitativo Pubblico. Cioè ci tengo a dire come inciso che chi dovesse trovarsi in queste condizioni non è che entra negli alloggi messi a disposizione, ci rimane dentro in modo completamente gratuito. Vi alloggia, ci sta dentro pagando quello che sarebbe il canone previsto del servizio abitativo pubblico, quindi dell'edilizia popolare, in funzione della sua situazione economica.

C'è da dire che a carico dell'assegnatario, cioè di chi riceve questo beneficio, si aggiunge un patto di servizio con cui l'assegnatario si impegna a partecipare a progetti di inclusione proposti dai servizi comunali e finalizzati al recupero dell'autonomia sia economica che sociale. Nel contempo, si chiede all'assegnatario di presentare domanda per un alloggio di servizio abitativo pubblico, quindi di una casa popolare, e di non rinunciare ad eventuali assegnazioni di alloggio che dovessero arrivare. In caso diciamo di estrema difficoltà, dove il soggetto, la famiglia non fosse in grado di pagare neanche il canone minimo che risulta dalla combinazione della situazione economica e dal numero dei familiari, i servizi sociali possono sostenere il nucleo familiare con un riconoscimento di contributi, ma sempre finalizzati all'accompagnamento verso l'autonomia. La durata di questo contratto è di dodici mesi, prorogabile al massimo per altri dodici mesi alla fine della quale la famiglia, il nucleo familiare dovrà rilasciare l'alloggio. La permanenza nell'alloggio senza averne titolo alla scadenza comporta inserimento nella banca dati occupanti senza titolo di cui all'art. 22 comma 3 della legge regionale 16 che abbiamo citato in apertura. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei, Assessore. Perfetto, bene, passiamo e quindi apriamo la discussione dopo la presentazione dell'Assessore. Scusate, guardiamo la chat, la parola alla Consiglieria Maria Paola Reguzzoni.

CONSIGLIERA MARIA PAOLA REGUZZONI – LEGA NORD:

Grazie presidente. Volevo ringraziare l'Assessore Attolini perché questo regolamento copre un'esigenza che soprattutto in questo periodo di crescente difficoltà si è venuta sempre più a creare e cioè un'esigenza di disponibilità di alloggi tra virgolette cuscinetti in attesa dell'assegnazione definitiva e in particolari circostanze e in particolare fragilità. Mi permetta solo una domanda perché ho letto il regolamento ma non ho ben compreso per incapacità mia. In caso di sfratto... Cioè, scusi, in caso di moratoria da parte delle banche del pagamento del mutuo e quindi in parte di dover liberare l'appartamento, l'immobile risulta ancora in proprietà perché è protestato e quindi è oggetto di asta fallimentare, quando il nucleo familiare ha diritto a presentare domanda? Perché questo è uno dei grossi problemi. Nel senso che finché la banca non assegna ad altra proprietà l'immobile, l'immobile risulta tecnicamente dei vecchi soggetti del mutuo, ma in realtà il curatore appena ha la disponibilità, intima loro di liberare l'immobile e quindi c'è questo lasso di tempo, che normalmente può essere anche di parecchi anni, tra cui la banca prende in disponibilità e la banca assegna dove uno non è più proprietario, ma di fatto risulta ancora il proprietario dell'immobile, ma non ne ha più la disponibilità.

Siccome ho visto che c'è questo caso volevo aver capito bene in che lasso si può fare questa domanda, se solo dopo che la banca ha assegnato ad altri proprietari l'immobile riscattando l'ipoteca, oppure già nel periodo di procedura fallimentare e quindi di messa all'asta dell'immobile. Perché per me questo è importante e lo sarà sempre di più. Grazie Assessore. Comunque la ringrazio perché era uno dei pochi punti ciechi dei servizi sociali in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Raccogliamo un po' di domande. Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie Presidente. Volevo chiedere all'Assessore prima di questo regolamento come era organizzato il servizio abitativo transitorio, cioè prima immagino ci fossero a disposizione del Comune comunque delle unità abitative utilizzate per questi casi borderline assolutamente gravi, altrettanto gravi rispetto a quelli che hanno bisogno di un servizio abitativo più a lungo termine, ecco. Volevo capire rispetto a questo regolamento, che comunque mi vede ovviamente favorevole perché si va a disciplinare un settore, come ha detto prima la Consigliera Reguzzoni, di emergenza, volevo capire prima come era organizzato, in quanto poi ho notato che il regolamento rispecchia totalmente la determina della Giunta regionale quanto a criteri, categorie, percentuali, eccetera. Quindi è stato diciamo pedissequamente tradotto all'interno di questo regolamento. Prima come era organizzato e poi, riprendo in parte la domanda precedente, chiedo questi casi, oltre a quelli citati dalla Consigliera Reguzzoni delle problematiche delle banche, avviene anche quando c'è per dire una procedura esecutiva e quindi magari l'immobile non è ancora stato messo all'asta, ma comunque il giudice ordina la liberazione e quindi in questo caso il soggetto ne è ancora proprietario, ma non ne può disporre perché appunto deve essere lasciato libero. In questi casi so che l'inquilino, il proprietario non può aderire ai bandi ALER, faccio un esempio, però si trova comunque senza un'abitazione di proprietà in cui poter stare. Volevo capire se in questi casi questi soggetti possono utilizzare questo bando. Quindi mi collego alla domanda precedente, ma propongo anche un caso leggermente diverso, anche questo spesso frutto di problematiche a livello diciamo di tribunale. Ecco, perché spesso ci troviamo di fronte a questi casi in cui sono dei soggetti che non hanno una tutela, quindi volevo capire come viene integrato all'interno di questo regolamento. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei.

ASSESSORE OSVALDO ATTOLINI:

Se posso rispondere subito, Presidente, in modo da non avere poi troppe domande.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Va bene. Saluto intanto il Consigliere Luigi Genoni del Movimento 5 Stelle che ci ha raggiunto. La parola all'Assessore Attolini e poi daremo la parola... Prego.

ASSESSORE OSVALDO ATTOLINI:

Allora per quanto riguarda la prima domanda è una domanda molto tecnica, ma mi sembra che si possa rispondere guardando quelli che sono i requisiti di accesso dei destinatari che al punto f dicono "nuclei familiari privi di alloggio che necessitano di urgente sistemazione abitativa". Quindi questa dizione abbastanza generica comprende tutti quelli che a qualunque titolo si trovano in un caso di emergenza abitativa. Rileggendo quelli che sono i punti precedenti, cioè i comma A, B, eccetera, non si fa menzione del titolo di proprietà perché è vero, come diceva la Consigliera Reguzzoni che fino a che il bene non viene messo all'asta, non viene trasferito di proprietà, rimane comunque sempre di proprietà del nucleo familiare e questo è un motivo di non accesso al SAP, cioè all'abitazione pubblica. Quest'ultimo paragrafo ci mette, secondo me, in condizione, ma magari possiamo essere più precisi con l'aiuto dei tecnici, di accogliere comunque tutte quelle situazioni che sono in emergenza abitativa, al di là del motivo per cui si trovano in questa condizione.

Per rispondere invece alla Consigliera Verga devo dire che fino ad oggi abbiamo sostanzialmente fatto affidamento su quelle che erano strutture di solidarietà che mettevano a disposizione appartamenti (ce ne sono alcune presenti in città come mi viene in mente Villa Lucia, mi viene in mente la fondazione Magistrelli che abbiamo appena ricordato) per chi fosse singolo e disperato, diciamo senz'altro, abbiamo sempre il nostro rifugio vicino alla stazione ferroviaria che in questi casi può essere utilizzato. Devo dire che proprio l'esistenza del rifugio ci ha spinto a perseguire con molta tenacia questo provvedimento proprio perché nei casi di singoli di singoli il rifugio, pur essendo in condizioni in cui tutti ci conosciamo, è comunque un'alternativa alla panchina o all'anticamera della stazione, mentre per le famiglie non siamo mai stati in grado di offrire delle situazioni onorevoli, se non facendo affidamento a queste opere che sono presenti in città e che fino ad oggi hanno funzionato e hanno lasciato sostanzialmente in condizioni accettabili le famiglie che si trovavano in queste condizioni.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. Nel dare la parola al Consigliere Castiglioni mi permetto anch'io una domanda, ma molto veloce. Rispetto ai sindacati che sono stati interessati in questa lavorazione del regolamento volevo capire perché il SUNIA e non per esempio il sindacato della CISL che mi sembra un'organizzazione altrettanto importante, ma è una curiosità, quindi volevo capire se non si poteva avere una risposta. La parola al Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie Presidente. Io ho seguito con attenzione quanto ha detto l'Assessore. Credo di aver capito alcune cose, però mi sono rimasti due dubbi che non so se sono stati poi sciolti in commissione alla quale io non ho potuto partecipare. Si parla di un 25%, mi pare, delle abitazioni in carico al Comune. Ma, uno, sappiamo quante sono queste abitazioni per cui possiamo capire il 25% quant'è e l'altra

cosa che non ho capito bene era se l'assegnazione di queste abitazioni viene fatta sulla base del lavoro di una commissione o se c'è soltanto una, mi pareva di aver capito, graduatoria che fa riferimento in base a dei conteggi particolari. Ecco, questo volevo capire bene perché non l'ho capito. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Prego Assessore.

ASSESSORE OSVALDO ATTOLINI:

Sì, per quanto riguarda il SUNIA abbiamo deciso scelto questa associazione, ma solo per semplicità e perché c'erano già stati dei rapporti in passato. Da parte nostra non c'era la preclusione verso nessuno. Abbiamo poi deciso fatto tesoro della composizione del nucleo di valutazione, che è quello che con i criteri che abbiamo indicato nel regolamento valuterà tutte le domande che arrivano e quindi stenderà una graduatoria e in funzione del punteggio riportato si assegnerà o meno l'abitazione a chi ne fa richiesta. Abbiamo anche inserito, colgo l'occasione per dirlo, la clausola che potrebbe essere assegnato un appartamento, quindi un'abitazione, non esattamente corrispondente ai bisogni familiari. Mi spiego. Potremmo avere una famiglia con padre, madre e tre figli e se non abbiamo un'abitazione sufficientemente grande per ospitarli potremmo anche chiedergli, tra virgolette, un sacrificio di andare a vivere in due locali, magari con una o con due camere da letto dove c'è una camera da letto per i genitori e una per i tre figli tutti insieme che va considerata comunque come una soluzione transitoria e certo non come una soluzione definitiva. Rispetto al non avere nulla o a trovarsi in mezzo a una strada mi sembra che questa possa essere accettata come condizione di ripiego.

Per quanto riguarda invece gli stabili di proprietà comunale sono in totale 469, di cui ad oggi sono... Ad oggi, pardon, vuol dire oggi vuol dire il 31 dicembre del 2020, quindi alla fine dell'anno precedente, ce ne sono 391 che sono già occupati, alcuni che sono pronti per essere inseriti nel bando e poi ce ne sono altri che sono in fase di sistemazione che sono circa una decina. Non so se ho risposto.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Prego Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sì, in commissione abbiamo parlato anche del numero totale degli immobili a disposizione sul territorio comunale, in parte gestiti direttamente dall'amministrazione, in parte gestiti per conto dell'amministrazione da ALER o da ALER stessa e abbiamo valutato come il numero in percentuale di questi alloggi poteva, forniva un congruo bagaglio di alloggi che poteva rispondere a quelle che emergono e continuano ad emergere come emergenze abitative in un territorio come il nostro gravemente provato dalla crisi, ma anche in generale da questo tempo. Abbiamo sentito ricordare l'Assessore il fatto che in precedenza questa emergenza abitativa veniva tamponata esclusivamente con l'intervento di quelle associazioni che mettevano a disposizione degli ambienti e delle case.

La mia domanda riguarda la graduatoria e cioè in questo regolamento sono ben identificati i criteri e i punteggi, ma mi pare di non aver riscontrato la parte in cui si definisce quando viene pubblicata la graduatoria, ogni quanto viene fatta la graduatoria, o se esistono appunto, dal momento che le emer-

genze si verificano in corso d'opera, se vieni direttamente incluso dove i cittadini potranno verificare la loro posizione in graduatoria. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Prego Assessore.

ASSESSORE OSVALDO ATTOLINI:

Sì, in effetti non ho dato un... Chiedo scusa alla Consiglieria Berutti, il Consigliere Castiglioni aveva fatto una domanda sul 25%. Allora, è un meccanismo un po' complesso, ho dovuto farmi uno schema innanzitutto per me stesso per capirlo. Cioè nel triennio gli immobili disponibili e gli immobili da mettere a disposizione del servizio direttivo transitorio non possono superare il 10% del totale, nel triennio, ma all'interno di ogni anno solare, o di ogni anno di riferimento, non si può superare la quota del 25%. Faccio un esempio: immaginando di avere a disposizione cento appartamenti nel corso del triennio e di metterne a disposizione il 10% nel triennio vuol dire che al massimo possiamo darne 10. Se io ne ho 40 il primo anno il 25% del primo anno sono già 10. Il 25% di 40 fa esattamente 10. Vuol dire che negli anni successivi io non potrò più mettere a disposizione altri appartamenti, il che, siccome è un limite massimo, vuol dire che dovremo essere oculati nel mettere a disposizione un numero di appartamenti tali da mantenere nel triennio un'offerta costante in modo che non si esauriscano subito e poi chi viene al secondo anno, chi viene al terzo anno non rimanga completamente scoperto. Questo credevo fosse il significato della domanda.

Invece per quanto riguarda la consigliera Berutti, noi non abbiamo stabilito una frequenza di convocazione di questo nucleo di valutazione. Però penso che si riunisca in funzione delle domande che possono essere presentate in qualunque momento. Quando c'è la necessità di una domanda la si prende in considerazione, sulla base delle disponibilità si dà una risposta.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. Non vedo altre richieste di intervento. A questo punto passo alla votazione della proposta di delibera n. 24.

(Segue votazione per appello nominale)

Non c'è l'immediata eseguibilità, quindi la delibera è approvata.

PUNTO N. 6: GC: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA DEL CANONE MERCATALE
APPROVATA VERBALE N. 18

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo a questo punto al, scusate il gioco di parole, punto n. 6, proposta n. 27: “approvazione del regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale”. La parola all'Assessore Magugliani.

ASSESSORE PAOLA MAGUGLIANI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Per prima cosa, come ho detto in commissione consiliare alle ore 18:00, ci siamo accorti della presenza di un refuso all'art. 83, agevolazioni, comma 1, lettera A, “per le occupazioni permanenti e temporanee gli spazi sovrastanti o sottostanti il suolo le tariffe ordinarie sono ridotte del 50%”. Il refuso è “o sottostanti” perché invece tale tipologia di occupazione

è disciplinata in un apposito articolo del regolamento, che è l'art. 80 comma 4, con riduzione specifica nella legge 160/2019. Dunque, dopo questa puntualizzazione, andiamo a riassumere il lavoro che abbiamo fatto per l'approvazione di questo regolamento. La legge di bilancio 160 del 2019 ha previsto l'istituzione di nuovi canoni e partire dal 1° gennaio 2021 in sostituzione dei prelievi sulla pubblicità e sulle occupazioni di suolo pubblico, compresi i mercati. I commi dall'816 all'836 della citata legge istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Il canone, infatti, è destinato a sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, cioè la Tosap, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, l'ICP e il DPA, e il canone per l'occupazione delle strade cosiddetto non ricognitori previsto dall'art. 27 del Codice della strada. Il canone è comunque complessivo di qualunque canale ricognitori concessorio previsto dalle norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazione di servizi. I commi dall'837 all'845 si riferiscono al canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate che dal 2021 sostituisce la Tosap e limitatamente ai casi di occupazione temporanea anche la TARI temporanea. L'applicazione dei nuovi canoni richiede necessariamente la loro formale istituzione da parte del Comune (e noi l'abbiamo già fatta questa nella precedente seduta consiliare), poi l'approvazione del relativo regolamento e l'approvazione delle tariffe e quindi questa sera andiamo ad approvare il regolamento e le tariffe dei canoni. Il termine avrebbe dovuto essere il 31 marzo, che è il termine del bilancio di previsione, ma per quanto riguarda... Noi comunque lo approviamo stasera, almeno spero che lo approviamo stasera, ma col decreto Sostegni di venerdì scorso questo termine è slittato al 30 aprile. Quindi praticamente c'è tempo fino al 30 aprile per rivedere appunto il regolamento. Però essendo retroattivo, cioè quindi andiamo ad approvare cose che poi sono retroattive dal 1° gennaio ci teniamo appunto a concludere la cosa in modo tale che le persone sappiano a cosa vanno incontro.

Quindi la decorrenza è come detto il 1° gennaio 2021 e l'abolizione dei tributi minori rende necessario istituire immediatamente i nuovi canoni patrimoniali, istituzione che la legge rimette al Comune al fine di garantire la continuità nell'afflusso delle risorse e nella gestione dei servizi. La composizione del regolamento è stata effettuata partendo dagli elementi che avevamo già inserito nei regolamenti che disciplinavano le entrate, cioè la Tosap e l'imposta pubblicità. Ora comprendiamo il nuovo canone. Per quanto compatibili con la nuova forma di prelievo, tra cui la tipologia e la quantità degli impianti pubblicitari, le procedure per il rilascio del provvedimento di concessione, nonché il richiamo al piano generale degli impianti, ripartizione delle superfici degli impianti pubblici da destinare alle affissioni relative a fini istituzionali, sociali, o comunque privi di rilevanza economica. La stesura di questo regolamento è stata complessa perché abbiamo dovuto conciliare entrate con caratteristiche diverse tra loro e considerando che molti degli aspetti precedentemente disciplinati non sono più presenti nella nuova normativa. Il legislatore ha concesso maggiore libertà all'ente in quanto il nuovo canone si qualifica come un'entrata di natura patrimoniale, tanto che le richieste di emendamento al regolamento Tosap presentate nel corso dell'anno 2020 e risultate non accoglibili sono state invece recepite nel regolamento sul canone unico. Per esempio, l'esenzione per quanto riguarda l'esenzione delle rastrelliere e i fiori nelle fioriere che è stata proposta dalla Consigliera comunale Paola Reguzzoni. L'ente ha la facoltà di prevedere riduzioni tariffarie per le fattispecie individuate dal legislatore nel comma 832, cioè eventi patrocinati, spettacoli viaggiatori, attività sportive e manifestazioni, eccetera. E applicherà le esenzioni applicate ex legge comma 833 del medesimo articolo 1 della legge 160/2019 potendone comunque stabilire altre. Il legislatore ha

inoltre previsto una tariffa standard modificabile sia per le occupazioni che per le diffusioni di messaggi pubblicitari aventi una durata annua superiore, sia per quelle con durata giornaliera durata inferiore all'anno solare, differenziate a seconda dei casi in base alla classe demografica del Comune. Il comma 817 della legge 160 del 2019 stabilisce che il canone è disciplinato dall'ente in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni dei tributi che sono sostituiti dal canone, pertanto al fine di mantenere stabili i versamenti dei contribuenti sono state riproposte le medesime riduzioni ed esenzioni così com'erano state individuate dal Decreto Legge 507 del '93, ad eccezione, come dicevamo prima, delle rastrelliere e delle fioriere che delimitano gli spazi occupati da tavolini e dalle sedie.

L'843 art. 1 della medesima legge ha previsto inoltre riduzioni anche per le occupazioni di suolo pubblico nei mercati che si svolgono con carattere ricorrente o anche per quelli settimanali. La riduzione può variare dal 30% al 40%. Noi abbiamo deciso di applicare la percentuale del 40%, dando così, diciamo così, il vantaggio massimo agli ambulanti. Più di così non potevamo fare. Precedentemente avevamo il 50%, quindi comunque diciamo un lieve aumento loro comunque lo subiranno. Fermo restando che per l'emergenza Covid, come ricordavo prima in commissione, comunque ci sono le esenzioni per questi primi mesi dell'anno totali sia per quanto riguarda l'occupazione, i classici tavolini, eccetera, e che per quanto riguarda gli ambulanti dei mercati. Quindi rimangono comunque in essere tutte le precedenti riduzioni applicate agli ambulanti.

Un altro aspetto da evidenziare è che la legge stabilisce che a partire dal 1° gennaio di quest'anno i Comuni non hanno più l'obbligo di garantire il servizio di affissione dei manifesti, pertanto il Comune potrebbe effettuare la pubblicazione di tutti i manifesti di natura istituzionale, quelli che praticamente bisogna pubblicare per legge, sul proprio sito internet. Noi nel regolamento abbiamo optato per mantenere il servizio di pubbliche affissioni alle medesime condizioni e modalità con cui è sempre stato svolto. Trattandosi di un'entrata patrimoniale ci sono delle novità relativamente agli aspetti sanzionatori, cioè per le occupazioni alle pubblicità abusive è dovuta un'indennità pari al canone dovuto maggiorato fino al 50% oltre le sanzioni amministrative pecuniarie. Per le violazioni ordinarie si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie relative per l'occupazione abusiva del suolo stradale per l'inottemperanza alle prescrizioni contenute nell'eventuale concessione rilasciata o per la violazione degli obblighi connessi alla pubblicità delle strade sui veicoli le sanzioni previste dal nuovo Codice della strada.

Dunque vi segnalo alcuni aspetti rilevanti di questo nuovo regolamento. Noi abbiamo fatto varie riunioni, anche nella commissione bilancio chiaramente, per vedere un attimino le cose che si potevano modificare e le novità. Va be', naturalmente la prima cosa che abbiamo fatto nel fare tutto il lavoro, nel recepire comunque la nuova norma, l'abbiamo comunque adattata a quello che è il nuovo regolamento sul decoro urbano che abbiamo passato in Consiglio Comunale lo scorso novembre. Quindi abbiamo uniformato il tutto in modo tale che non ci fossero contrapposizione tra i regolamenti. Abbiamo mantenuto la scadenza del 31 gennaio come termine di pagamento del canone su occupazioni e pubblicità permanente in modo da consentire al concessionario il tempo per l'emissione degli avvisi di pagamento, considerando che il termine per l'approvazione del bilancio è il 31 dicembre di ogni anno, anche se poi passa sempre nei mesi successivi, però in teoria è il 31 dicembre, quindi abbiamo dato il tempo di fare queste procedure.

Avevamo ipotizzato l'ipotesi di considerare una franchigia per l'esenzione di superficie fino a cinque metri quadri, ma non è previsto dal legislatore. Abbiamo eliminato il limite temporale per le occupazioni con tavolini e sedie in modo tale che comunque si possano mettere tutto l'anno proprio anche in virtù del fatto che abbiamo sperimentato l'anno scorso e quest'anno che anche con l'em-

genza sanitaria, insomma, è stato utile poter mettere i tavolini anche nella stagione che tradizionalmente era la stagione fredda in cui non si usava, diciamo così, mettere tavolini e sedie all'aperto. Poi un'altra cosa importante, le servitù di pubblico passaggio sono state comprese nel presupposto impositivo, anche se non è specificato dalla legge 160, sempre la stessa. Poi abbiamo un nuovo articolo che è l'art. 81 che trovate a pag. 41, che è un articolo completamente nuovo dedicato alle occupazioni con antenne per impianti di telefonia. Abbiamo preso, diciamo, un prototipo standard che è stato proposto per tutti i Comuni per introdurre questa cosa che diciamo è moderna rispetto a quelle che avevamo, quelle classiche che avevamo, insomma. Poi il canale è quantificato in base alla durata, alla superficie espressa in metri quadrati e alla tipologia e alle finalità dell'occupazione del messaggio pubblicitario, oltre che dalla zona del territorio in cui è effettuata l'occupazione della pubblicità.

A tal proposito, al fine di evitare stravolgimenti delle tariffe, si propone di mantenere invariata la suddivisione in zona della città: tre categorie per l'occupazione suolo, due categorie per la pubblicità. Queste cose le trovate negli allegati alla fine dove ci sono tutte le strade. Direi che è tutto. Sono a disposizione per eventuali chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Assessore. Ci sono delle richieste di intervento? Se non ci sono, io passo al voto. No, prego Laura Alba. Laura, devi aprire il microfono.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Sì, ok, volevo solo un chiarimento. Dove si parla di accertamenti, all'art. 38: è stato aggiunto il punto n. 7 dove si dà la possibilità di fare il ravvedimento operoso però mi sembra che nel momento in cui c'è già un accertamento il ravvedimento operoso non è più possibile farlo. Il ravvedimento operoso dovrebbe essere possibile farlo nel momento in cui uno si accorge di non aver pagato il canone. Chiedevo se era un'inesattezza, oppure se è corretto. Chiedevo appunto di avere una spiegazione del genere.

Un'altra cosa, invece. Nell'art. 86 e nell'art. 99 quando si parla di importo superiore a 1.500 euro si dà la possibilità di pagare in quattro rate. Benissimo. Però nell'art. 99 si fa un esempio di importo di 250 euro sempre in quattro rate. Mi sembrava un po' esagerato quattro rate a 250 euro di sanzione piuttosto che 1500, chiedevo se c'era una motivazione valida, o se era stata una svista, così, su cui non siamo intervenuti. Grazie.

ASSESSORE PAOLA MAGUGLIANI:

Sì, allora i 250 euro sono per i mercati, mentre l'altro è quello di 1.500 euro. È l'art. 36. Abbiamo lasciato comunque le quattro rate perché abbiamo deciso anche durante la discussione che abbiamo fatto, anche quella precedente alla commissione di stasera, di lasciare le quattro rate. Anzi, abbiamo anche spostato le date. Inizialmente avevamo pensato di fare primo gennaio, primo aprile, eccetera, eccetera. Invece abbiamo fatto 31 gennaio la prima perché appunto come vi dicevo prima per il discorso del bilancio. L'altra domanda cos'era? Quella del ravvedimento operoso. No, è prevista dalla legge.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Il ravvedimento operoso si fa nel momento in cui uno si è accorto di non aver pagato la sanzione, il canone, la rata, eccetera, e quindi provvede al pagamento calcolando gli interessi di concorrenza alla scadenza, mentre in fase di accertamento si paga la sanzione e basta.

ASSESSORE PAOLA MAGUGLIANI:

Sì, il ravvedimento operoso va sempre fatto prima dell'emissione degli avvisi, naturalmente.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Eh, ma se qualcuno ha fatto l'accertamento non è più possibile fare il ravvedimento operoso.

ASSESSORE PAOLA MAGUGLIANI:

No, questo qua è sul ravvedimento operoso. Viene prevista la possibilità di farlo prima che si metta mano agli accertamenti. Cioè non è una contraddizione.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Va bene.

ASSESSORE PAOLA MAGUGLIANI:

Non so se la dottoressa Marino vuole aggiungere qualcosa. Da come è scritto qui non vedo una contraddizione.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Prego. Allora diamo la parola alla dottoressa Marino? Prego dottoressa Marino.

DOTTORESSA MARIA TERESA MARINO:

Buonasera. Niente, abbiamo previsto... Proprio in commissione si era ipotizzato di prevedere il ravvedimento operoso, visto che è un canone, non era una facoltà, se vogliamo. Abbiamo introdotto quindi la figura del ravvedimento operoso che opera come sempre, come per i tributi, cioè deve essere e può essere utilizzato questo istituto da parte dei contribuenti prima ancora che vengano emessi gli avvisi di accertamento. Quindi in questo articolo che disciplina l'attività di controllo e di accertamento noi prevediamo, ove il contribuente se ne accorga per tempo, la possibilità che venga effettuato il ravvedimento operoso. È nell'articolo che prevede nell'attività di controllo, quindi coerentemente l'abbiamo messo lì. Non è che viene previsto in questo caso la possibilità di effettuarlo anche dopo che siano stati messi gli avvisi di accertamento, è solo disciplinato in questi articoli. Solo così.

ASSESSORE PAOLA MAGUGLIANI:

Forse avremmo dovuto mettere un numero di articolo in più, cioè articolo 38-bis, non so, forse per farsi capire meglio, art. 38 bis punto 1. Non so, se sembra contraddittorio possiamo fare un articolo 38-bis.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Saranno gli Uffici a determinare se è contraddittorio o meno. L'importante è che sia ben chiaro. Grazie.

ASSESSORE PAOLA MAGUGLIANI:

Forse a me è chiaro perché ne abbiamo parlato, però magari non è chiaro a voi. Non lo so.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Beh, intanto grazie al contributo della Consiglieria Alba perché comunque chi ci ascolta da casa avrà avuto comunque contezza della risposta dell'Assessore, del dirigente e anche della Consiglieria Alba. Poi ovviamente gli Uffici applicheranno. Se poi qualcuno... Prego Consiglieria Reguzzoni.

CONSIGLIERA MARIA PAOLA REGUZZONI – LEGA NORD:

Io avevo solo una richiesta molto semplice. Siccome siamo, è vero, dentro la scadenza, ma come abbiamo già sottolineato più volte siamo in una fase avanzata dell'anno ed è un regolamento retroattivo, noi questa sera lo votiamo, è un regolamento, non ha bisogno neanche dell'immediata eseguibilità, quindi chiedo gentilmente, magari l'avranno già programmato, sia all'Assessore Magugliani che all'Assessore Maffioli tramite le associazioni di categoria di girarlo nei prossimi due, tre giorni alle attività economiche perché riguarda tutti, tra le insegne, le occupazioni che cominciano a venire avanti perché comunque grazie a Dio la stagione si sta evolvendo e quindi se la zona rossa dovesse dare il passo ad una gialla e quindi cerchiamo di recuperare il tempo, tra virgolette, perduto non per colpa nostra chiaramente per andare a comunicazione senza aspettare che sia il soggetto a richiedere. Se è possibile effettuare tramite le associazioni un invio abbastanza immediato. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie a lei, Consiglieria. Bene. Non ci sono altre richieste di intervento. Passo quindi alla votazione, come vi avevo anticipato, anche se non lo trovate, trovate i puntini, c'è il parere del collegio dei revisori in data 17 marzo e, ovviamente come ho detto, della commissione di stasera. Passiamo quindi alla votazione della proposta n. 27.

(Segue votazione per appello nominale)

La delibera è approvata.

PUNTO N. 7: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD RELATIVA ALL'APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO POLIZIA URBANA
APPROVATA VERBALE N. 19

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo al punto n. 7, proposta numero 17, proposta di deliberazione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord relativa all'approvazione e modifica del regolamento di polizia urbana. La parola al proponente Consigliere Ivo Azzimonti.

CONSIGLIERE IVO AZZIMONTI – LEGA NORD:

Grazie Presidente. Questa proposta di modifica di regolamento nasce da un articolo di cronaca di prima del periodo di Natale che ha portato all'attenzione un accadimento di un'impresa di pulizie che fondamentalmente facendo il suo lavoro aveva pulito il marciapiede di fronte a un condomino del centro e sono stati sanzionati perché attualmente il regolamento comunale prevede il divieto di bagnare il suolo pubblico per il rischio di scivolamento, eccetera. Chiaramente gli agenti hanno applicato il regolamento alla lettera, troppo alla lettera direi. Quindi siamo voluti intervenire su questo regolamento proprio magari per specificare meglio la cosa sia per tutelare chiaramente i passanti che non devono rischiare di trovarsi magari tutto il marciapiede bagnato con il rischio di scivolamento, eccetera, ma anche dare la possibilità di tenere comunque puliti i propri spazi davanti al condominio, davanti a casa propria senza correre il rischio di incorrere in sanzioni. Per cui abbiamo richiamato questo articolo del regolamento comunale che attualmente prevede, lo cito, alla lettera r

“bagnare con acqua e suolo pubblico in particolare nel periodo invernale o provocare stillicidio sul suolo pubblico per carenza di manutenzione delle gronde degli stabili o negligenza nella conduzione dell'immobile”.

Noi volevamo sostituire questo articolo andando un po' più a specificare, quindi sostituendo con “è vietato bagnare il suolo pubblico o soggetto a pubblico passaggio quando vi siano le condizioni per la formazione di ghiaccio o procurando stillicidio”. Questo perché? Perché nel periodo invernale innanzitutto è un arco temporale elevatissimo, quindi se un agente facendo il proprio dovere applica alla lettera il regolamento l'inverno è finito l'altro ieri, è finito il 20 di marzo, noi sappiamo che ormai è diversi mesi che non c'è rischio di ghiaccio. Quindi nessuno potrebbe in questo caso pulire il marciapiede di fronte casa perché rischierebbe di incorrere nella sanzione. Quindi abbiamo voluto togliere la specifica nel periodo invernale, ma mettendo appunto solo “in caso di rischio di formazione di ghiaccio” e abbiamo anche voluto togliere la specifica delle gronde o della negligenza, ma lasciamo la parola “stillicidio” perché è più ampia, nel senso che lo stillicidio comprende diverse tipologie e non solo manutenzione o negligenza. Può essere la signora che bagna il vaso e fa cadere l'acqua sul marciapiede. Quindi lasciando solo la parola “stillicidio” si lascia comunque un margine di intervento. Questo un po' anche andando a rispondere all'emendamento. Ecco, andando ancora a specificare “manutenzione delle gronde degli stabili” secondo me si va ancora a specificare fin troppo. Lo stillicidio di per sé è già sufficientemente esaustivo. Quindi la proposta che noi sottoponiamo al Consiglio Comunale è solo di modificare l'articolo r del regolamento di polizia urbana. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Grazie Consigliere Azzimonti. C'è una proposta di Busto al centro di un emendamento che ha avuto parere contrario da parte degli Uffici competenti, comunque se vuole dare indicazioni del suo parere poi io darò lettura eventualmente del parere dei dirigenti. Prego Consiglieria Alba o Consigliere Castiglioni. Prego Consiglieria Alba.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Allora io volevo riprendere un attimino l'emendamento che avevamo proposto noi. Noi dicevamo di “bagnare con acqua il suolo pubblico o soggetto a pubblico passaggio nel periodo invernale quando vi siano le condizioni di formazioni di ghiaccio e analogamente provocare sugli stessi spazi stillicidi o per carenza di manutenzione delle gronde degli stabili, o negligenza nella conduzione degli immobili”. Ci sembrava un pochino più completa lasciare così come era stato specificato l'indicazione anche della manutenzione delle gronde, fermo restando che giustamente come dice il Consigliere Azzimonti che lo stillicidio è una parola generica ma che va poi evidenziato dove c'è scritto negligenza nella conduzione degli immobili. Per cui forse anche la signora che bagna i fiori viene contemplata, anche se non è questo il motivo dello stillicidio, eccetera. Ritenevamo che la manutenzione delle gronde degli stabili fosse una cosa abbastanza importante anche perché comunque ne va del decoro dell'immobile. Comunque noi riteniamo che naturalmente potevamo fare la correzione, ma togliere magari “periodi invernali” e la parola “analogamente” ma per il resto se troviamo un accordo va bene, altrimenti lasciamo la nostra, insomma. Grazie.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Vi segnalo comunque, come vi stavo dicendo, che il parere tecnico del dirigente competente: “la proposta di modifica dell'art. 3 comma 2 lettera r così come formulata - sto parlando della proposta di Bac - comporterebbe l'esclusione dei casi di stillicidio al di fuori dei periodi invernali. Viene infatti proposta la sola proposta di punibilità nel periodo invernale analogamente alle situazioni di cui

volontariamente vengono bagnati – sarà in cui volontariamente vengono bagnati i marciapiedi - con pregiudizio della sicurezza delle persone per probabile formazione di ghiaccio. In caso di modifica del regolamento non potrebbero essere più sanzionati i casi di stillicidio primaverili, estivi e autunnali collegati ad esempio ai fiori sui balconi prospicienti la pubblica via o molto più banalmente la carenza di efficienza delle gronde, tra l'altro disciplinata dall'art. 208 del Codice civile che fa espresso rinvio a norme regolamentari”. Io non so se i Consiglieri avevano letto il parere del dirigente.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

No, perché non ci è stato inviato a questo punto.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Veramente non può non essere stato inviato perché era dentro negli atti. Io non ce l'ho per grazia ricevuta.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Chiedo scusa, a questo punto non l'ho letto. Ma volevo chiedere una cosa. Ma se togliamo “il periodo invernale” per la Lega va bene lo stesso?

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Prima che per la Lega penso per il dirigente competente.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Per il parere. Certo, scusi.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Dovete darmi un minuto. In modo tale che faccio una verifica visto che fortunatamente questa sera abbiamo il dirigente competente che ci segue. Quindi abbiate un minuto di pazienza.

Allora ne ho parlato con il dirigente competente, il dottor Vegetti, diceva che la formulazione corretta della proposta, la leggo ovviamente per i Consiglieri, sarebbe togliere soltanto la parola “e analogamente” e mettere praticamente un “o”. Quindi, dando lettura, “bagnare il suolo pubblico o soggetto al pubblico passaggio nel periodo invernale quando vi siano le condizioni di formazione di ghiaccio o provocare sugli stessi spazi stillicidio per carenza di manutenzione delle gronde degli stabili o negligenza nella conduzione degli immobili”.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Allora per noi va bene. Non so a questo punto la Lega cosa decide.

CONSIGLIERE IVO AZZIMONTI – LEGA NORD:

Noi riteniamo che la proposta formulata da noi comprenda già tutto quello che serve, quindi la parola “stillicidio” di per sé raggruppa tutta l'esigenza del regolamento. Quindi intendiamo tenere solo la nostra proposta di delibera.

CONSIGLIERA LAURA ALBA – BUSTO AL CENTRO:

Bene, allora votiamo gli emendamenti così come sono stati fatti.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Allora partiamo ovviamente nella votazione... Scusate. Non so cosa dire alla mia collega Berutti ma io l'ho stampato nel senso che il parere non c'è. Io l'ho trovato comunque tra gli allegati. Non ci sono. Allora a questo punto parto con la votazione della proposta di emendamento del gruppo Busto al centro...

CONSIGLIERE DANIELA CINZIA CERANA – BUSTO GRANDE

Scusi, Presidente, ma c'è per caso anche un parere sull'emendamento della Lega?

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

No, perché andava bene.

CONSIGLIERE IVO AZZIMONTI – LEGA NORD:

Non è un emendamento.

CONSIGLIERE DANIELA CINZIA CERANA – BUSTO GRANDE

No, infatti ho sbagliato. Assolutamente. Hai ragione. Stavo leggendo il messaggio dell'altra Consigliera, quindi mi sono confusa. Chiedo scusa.

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

(Segue votazione per appello nominale)

Allora passiamo a questo punto alla votazione della proposta di emendamento del gruppo Busto al Centro. Ovviamente la proposta di emendamento è respinta.

Votiamo quindi la proposta di delibera del Consigliere Azzimonti. Scusate un attimo.

(Segue votazione per appello nominale)

La delibera è approvata.

**PUNTO N. 8: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE BUSTO AL CENTRO
RELATIVA ALLA RICHIESTA DANNI – COOP
TRATTATA VERBALE N. 20**

**PUNTO N. 9: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DIEGO CORNACCHIA DEL
GRUPPO CONSILIARE MISTO RELATIVA ALLA SOCIETA' NOKA SRL
RINVIATA**

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Passiamo quindi al punto n. 9 che però viene rinviato e saluto ovviamente la dottoressa Ferrazzano che ringrazio per la disponibilità. Attendiamo qualche minuto per il rientro del dottor Vegetti e poi affronteremo il punto n. 10, visto che il punto n. 9, l'interrogazione per la Noka srl dell'avvocato Cornacchia per l'assenza del proponente viene rinviata. Grazie. Quindi rientra il signor Vegetti e il signor Sindaco.

**PUNTO N. 10: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO RE-
LATIVA L'AVVIO DI UN'ATTIVITA' DI INDAGINE SULLE EMISSIONI IMPIANTO
ACCAM**

APPROVATA CON EMENDAMENTO TOTALMENTE SOSTITUTIVO
VERBALE N.21

PUNTO N. 11: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE BUSTO AL CENTRO
RELATIVA AL PROGETTO PISTE CICLOPEDONALI
TRATTATA VERBALE N. 22

PRESIDENTE VALERIO GIOVANNI MARIANI:

Bene. Abbiamo completato la discussione dell'interrogazione all'ordine del giorno n. 11. Quindi ci vediamo il 20 aprile. Auguro a tutti una buona notte e vi ringrazio al di là della discussione a volte animata, ma penso che alla fine l'obiettivo è sempre quello che ci fa anche qualche volta alzare i toni. Penso che per il risultato di stasera ne è valsa la pena. Buonanotte a tutti e grazie.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

VALERIO GIOVANNI MARIANI